

INIZIATO IL PROCESSO - Le due dottoresse negano ogni accusa. Davanti al giudice si profila un confronto tra consulenti

«Iniezioni sbagliate», medici a giudizio

Detenuto di Ravenna operato per un'infezione che avrebbe contratto con le punture

■ Delle normali iniezioni intramuscolari si sono trasformate in un incubo per un detenuto di Ravenna rinchiuso nel carcere delle Novate, a Piacenza, nell'ottobre del 2010. Secondo l'accusa sarebbe sorta un'infezione che non sarebbe stata riconosciuta da due medici dell'Ausl di Piacenza che prestavano servizio alla casa circondariale della città. Infezione provocata proprio dalle iniezioni che è culminata con un'operazione chirurgica con l'asportazione di una parte del gluteo del detenuto, 35enne all'epoca dei fatti. Due dottoresse piacentine che avevano 30 e 32 anni all'epoca dei fatti, ieri sono comparse davanti al giudice Adele Savastano in un processo che le vede accusate di lesioni personali colpose gravi. Nel fascicolo arrivato in giudizio è passato dalle indagini coordinate dal pubblico ministero Emilio Pisante, emergerebbe come le due dottoresse avrebbero praticato diverse iniezioni di calmanti tra il 30 ottobre e il 5 novembre 2010 al detenuto e che a seguito di un'infezione non riconosciuta dalle dottoresse il 7 novembre il medico di guardia delle Novate lo abbia fatto ricoverare d'urgenza in ospedale. Appena arrivato al nosocomio cittadino, l'uomo ha subito un'operazione d'urgenza per un'infezione in corso che, partita dal gluteo, era arrivata alla schiena e all'inguine. Il detenuto ravennate è rimasto ricoverato fino al 21 novembre di quell'anno e avrebbe subito una menomazione fisica permanente. Sempre secondo l'accusa, tutto sarebbe partito dall'infezione non riconosciuta in seguito alle iniezioni intramuscolari delle due dottoresse.

Stando alla denuncia arrivata sul tavolo del pm Pisante, le due dottoresse dell'Ausl di Piacenza lo avrebbero visitato sei volte tra il 30 ottobre e il 5 novembre 2011. Nel



Il carcere di Piacenza alle Novate

corso delle visite mediche in carcere, le dottoresse gli avrebbero praticato delle "normali" iniezioni di calmanti all'uomo. Da subito,

La Regione

«I rifiuti romani non arriveranno a Borgoforte»

«Rifiuti romani in arrivo in Emilia-Romagna, ma non a Piacenza»: ad escludere l'utilizzo dell'inceneritore di Borgoforte è il sottosegretario Alfredo Bertelli rispondendo ad un'interrogazione urgente in Parlamento. L'azzurro, appresa la notizia della chiusura, lo scorso 1° ottobre, della discarica di Malagrotta, e delle conseguenti polemiche sulla destinazione dei rifiuti nella capitale, diretti nelle altre discariche laziali ma anche nelle regioni del Nord, aveva chiesto alla giunta regionale se vi fosse in arrivo dell'immondizia anche in Emilia-Romagna, in particolare all'inceneritore di Piacenza, e di che tipo di materiale si trattasse. «Si esclude - ha terminato Bertelli - l'utilizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Piacenza in quanto tale impianto non è autorizzato a trattare rifiuti speciali». «Queste parole rassicurano i cittadini piacentini - ha chiosato Pollastri - auspicio che la Regione vigili sulla qualità di quanto entra negli impianti di smaltimento emiliano-romagnoli per evitare che possano, in qualsiasi modo, nuocere alla salute. Sarebbe comunque interessante sapere quali sono questi impianti e dove si trovano».

però, la reazione dell'uomo a quelle iniezioni non sarebbe stata normale: la febbre alta e gonfiore del gluteo sempre più evidente. Così le due dot-

toresse gli avrebbero prescritto degli antibiotici ma non avrebbero riconosciuto la grave infezione in corso, che con il passare del tempo

si sarebbe estesa anche, appunto, alla zona inguinale e alla schiena. Il 7 novembre, giorno in cui il detenuto lamentava dolori fortissimi, il medico di guardia alle Novate ne ha disposto il trasferimento in ospedale e qui è stato operato d'urgenza. A quel punto, l'uomo è rimasto ricoverato per i postumi dell'infezione fino al 21 novembre.

Il detenuto si è costituito parte civile con l'avvocato Eleonora Carini nel corso dell'udienza di ieri.

Le due dottoresse sono difese dagli avvocati Paolo Veneziani e Giovanni Capelli e negano ogni addebito. Il 27 novembre è stata fissata la prossima udienza del processo con l'ascolto dei testi, mentre l'11 dicembre l'udienza principale: tutti i periti delle parti saranno ascoltati in contraddittorio dal giudice. Per quella data si attende anche la sentenza.

Mattia Motta

Finti tecnici scatenati: anziane truffate

In azione alla Besurica e in centro storico. Stesso copione: spariti gioielli e denaro

■ Truffatori scatenati ieri in città. Vittime dei raggi due persone anziane, una alla Besurica, in via Turati e un'altra in centro storico, in via Santa Franca. In un caso i ladri si sono finti tecnici dell'Enel e nell'altro caso i finti operai si sono qualificati come operatori della società del gas.

Sui due episodi sta indagando la polizia, dopo un primo sopralluogo degli agenti della squadra volante ora il fascicolo è in mano agli investigatori della squadra mobile.

Intorno alle 9 di ieri mattina due finti addetti dell'Enel si sono presentati sull'uscio di casa di una anziana alla Besurica. Con la scusa di controlli sulla rete domestica per una disper-

sione di corrente che le avrebbe fatto lievitare la bolletta, i due sono riusciti ad entrare in casa della signora. Mentre una la intratteneva con delle scuse, l'altra persona è sgattaiolata in camera da letto e da un portagioie è riuscito a prendere degli orologi, uno prezioso, degli anelli e circa 400 euro in contanti per un bottino totale che supererebbe i 2mila euro. Dai modi concilianti e affabili che i due avevano in principio per entrare in casa, una volta messe le mani sul "malloppo" sarebbero diventati sbrigativi e scortesi. Quando la donna è rimasta sola è andata a controllare che nulla mancasse all'appello scoprendo, purtroppo, che invece le avevano portato via tutta. A quel punto ha realizzato di esser stata truffata e

ha chiamato il 113 e in via Turati sono arrivati gli agenti della volante. Poco dopo, intorno alle 15, un'altra signora è stata raggiunta da dei finti tecnici questa volta del gas. La dinamica sarebbe stata più o meno la stessa raccontata dalla signora alla Besurica, ma stando a quanto si è appreso ieri i malviventi sarebbero stati spediti fuori dall'appartamento perché la proprietaria, anche qui un'anziana sola, si sarebbe insospettita. La donna ha chiamato la polizia per informare le forze dell'ordine dell'accaduto e gli agenti si sono recati in via Santa Franca per raccogliere informazioni sui banditi. In casi come questi, alcune piccole pratiche di autotutela potrebbero scoraggiare i mal-

viventi. Innanzitutto è fondamentale non aprire la porta di casa a sconosciuti anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. È utile verificare sempre con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessun motivo. Ricordate che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente. Per qualunque problema e per chiarire qualsiasi dubbio non esitate a chiamare il 113, a volte basta questo per far desistere i truffatori.

mot

Piacenza e il comitato di liberazione: sabato convegno storico dell'Anpi

■ Sabato prossimo dalle 9 e 30 nella sala del consiglio provinciale in via Garibaldi 50 è in programma un convegno storico organizzato dall'Anpi di Piacenza in occasione del 70° anniversario della Resistenza e della nascita il 13 ottobre del 1943 del Comitato di liberazione nazionale piacentino.

Presiederà il comandante partigiano Agostino Covati. Dopo i saluti del presidente della provincia Massimo Tre-

spidi e del sindaco Paolo Dosi è prevista la relazione di Romano repetti dal titolo: "Alle origini della democrazia italiana. Il Clnp e gli uomini di partito che lo componevano, attività, conflitti, rapporti con le brigate partigiane".

Sono poi previsti interventi di Stefano Pareti: "La figura di Luigi Rigolli, esponente socialista del Clnp, trucidato dai nazisti", di Mario Spezia (presidente provinciale

Anpi): "Il martire Francesco Daveri, Emilio Molinari, Carlo Cerri e Vittorio Minoia, componenti e collaboratori del Clnp per la Democrazia Cristiana" e di Gianni D'Amico: "Paolo Belizzi, fondatore e primo rappresentante comunista del Clnp, dopo due decenni di resistenza al fascismo". Le video immagini dei componenti del Clnp proiettate a corredo degli interventi sono a cura di Mario Miti.

FINO ALLE 5 DEL MATTINO DI DOMANI

Lavori idraulici urgenti: da stasera chiudono gli accessi a Piacenza sud

■ La Società Autostrade per l'Italia comunica che, per lavori urgenti e improrogabili di regolazione idraulica, dalle ore 22 di oggi, mercoledì 23 ottobre, alle ore 5 di giovedì 24 ottobre, resteranno chiusi i rami di ingresso della stazione di Piacenza Sud.

I veicoli diretti a Milano dovranno accedere alla A1 dai caselli di Piacenza Nord o Fiorenzuola d'Arda, quest'ultimo valido anche per i mezzi diretti a Bologna, che potranno acce-

dere in alternativa dalla stazione di Piacenza Ovest della A21. Per Brescia, occorrerà entrare in autostrada dal casello della A21 Centropadana di Caorso, mentre per Torino la stazione di ingresso sarà quella di Piacenza Ovest.

Il traffico proveniente da Torino e diretto a Milano, infine, dovrà proseguire verso Brescia, uscire alla stazione di Caorso e rientrare da qui in autostrada nel senso di marcia opposto.

PROVINCIA DI PIACENZA
AVVISO BANDO DI GARA
PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ATTIVITÀ CONNESSE A SERVIZI PER IL LAVORO - CIG 5364249E4C - CUP D61E13000140008. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Manuela Moreni e-mail: manuela.moreni@provincia.pc.it Importo complessivo dell'appalto: Euro 314.000,00 (IVA esclusa). Termine e luogo presentazione offerte: entro le ore 12,00 del giorno 20/11/2013 presso PROVINCIA DI PIACENZA - Via Mazzini, n. 62 - 29121 Piacenza Data spedizione alla GUCE: 11/10/2013 Bando integrale, disciplinare di gara, capitolato speciale, modulo offerta e tutti i documenti connessi sono disponibili sul sito www.provincia.pc.it, sezione Servizi on line - Bandi, avvisi ed esiti. Eventuali richieste di informazioni dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo fax al n. 0523/795738 e pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 15/11/2013. La Responsabile del procedimento dott.ssa Manuela Moreni

Provincia di Piacenza

Settore Sviluppo Economico, Pianificazione e Programmazione Territoriale, Ambiente e Urbanistica Servizio Urbanistica e Attività Estrattive

Avviso di Deposito Domanda di Autorizzazione e Progetto Definitivo Lavori di Potenziamento Rete Gasdotto Val Nure - Val Trebbia Dn 300 (8") DP 75 Bar ed opere connesse ricadenti nei Comuni di Gossolengo, Podenzano e Rivergaro.

La Provincia di Piacenza rende noto che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per lo svolgimento del procedimento ai sensi degli articoli 52-bis e seguenti del D.P.R. n. 327 del 2001 (come integrato dal D.Lgs n. 330 del 2004), della L.R. n. 26 del 2004 e della L.R. n. 37 del 2002, inerente la richiesta di autorizzazione presentata da Snam Rete Gas S.p.A. (prot. n. 49574 dell'undici luglio 2013 e prot. n. 61289 e 61291 del 27 settembre 2013), con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), e, per il presente procedimento, uffici in Reggio Emilia via Meuccio Ruini n. 8, per la realizzazione delle seguenti opere di metanodotto:

- Collegamento Poggio Renatico - Alessandria a HPRS di Podenzano DN 300 (12") DP 75 Bar lunghezza 1,220 Km, nei Comuni di Gossolengo e Podenzano;
- Potenziamento Derivazione Val Nure Val Trebbia DN 300 (12") DP 12 bar - lunghezza 1,154 Km, in Comune di Podenzano;
- Rifacimento allacciamento Comune di Podenzano DN 200 (8"), DP 12 bar - lunghezza 0,246 Km, in Comune di Podenzano;
- Potenziamento Allacciamento Comune di Rivergaro DN 150 (6"), DP 12 bar - lunghezza 0,076 Km, in Comune di Rivergaro;
- Collegamento potenziamento Derivazione Val Nure - Val Trebbia e alimentazione Val Nure Val Trebbia DN 300 (12") DP 12 bar - lunghezza 0,010 Km, in Comune Podenzano.

L'autorizzazione per la realizzazione delle opere sopra descritte comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Gossolengo, Podenzano e Rivergaro, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree individuate in uno specifico elaborato, in cui sono indicate le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, dalle occupazioni temporanee e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli originali della domanda, il progetto e gli elaborati di variante sono depositati presso la Provincia di Piacenza - Servizio "Urbanistica e Attività estrattive" - Via Garibaldi 50, per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Piacenza entro lo stesso termine di deposito (60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT).

Gli elaborati relativi alla variazione degli strumenti urbanistici interessati dal progetto sono consultabili anche nei siti internet della Provincia e dei Comuni di Gossolengo, Podenzano e Rivergaro ai seguenti indirizzi web:

<http://www.provincia.pc.it/sottolivello.php?idsa=1144&idam=&idbox=2&idvocebox=31>
<http://www.comune.gossolengo.pc.it>
<http://www.comuneweb.it/egov/Podenzano/Albo-Pretorio/elencoAlbo.html>
<http://www.comune.rivergaro.pc.it>

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Davide Marengi, in qualità di Dirigente del Servizio.

Il Dirigente del Servizio (Dott. Geol. Davide Marengi)